

Avventurieri, esuli e volontari.

Storie atlantiche del Risorgimento

di Alessandro Bonvini

Abstract

Il Risorgimento costituì uno dei tasselli principali che composero il *patchwork* internazionale alle origini del mondo moderno. Dopo lo scoppio della Rivoluzione francese e fino all'indipendenza degli ultimi domini spagnoli nel golfo del Messico (Portorico e Cuba), l'emisfero Occidentale cambiò radicalmente. Imperi antichi crollarono, nuove formazioni istituzionali apparvero nei territori europei ed americani, grandi processi di trasformazione culturale, politica ed economica marcarono le due sponde dell'Oceano, mentre piccoli e grandi nazionalismi stavano emergendo dappertutto. Tra la fine degli anni Settanta del XVIII e la fine del XIX secolo, alcune migliaia di individui lasciarono le coste della penisola italiana per trasferirsi oltreoceano. La loro esperienza biografica influenzò la formazione ideologica dei vari patriottismi, attivò meccanismi di politicizzazione e caratterizzò la creazione di associazioni politiche e trans-nazionali pienamente inserite nelle dinamiche della globalizzazione moderna. Inoltre, questi uomini furono protagonisti di una circolazione intensa di paradigmi ideologici, progetti politici e pratiche militari che contraddistinsero l'intero spazio euro-americano. Seguendo una varietà di percorsi migratori, avventurieri, esuli e volontari risorgimentali contribuirono a trasformare il mondo atlantico in una *community of experiences* attraversata da profonde connessioni tra Vecchio Continente ed Nuovo Mondo.